

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinam.

Martedì 1 Dicembre 1903

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 5.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 274

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

## LA BATTAGLIA PARLAMENTARE

Siamo dunque alla battaglia parlamentare, vie più acuita dalle dimostrazioni di questi giorni e dai fatti di Vienna, dalla quale dovrà uscire la vittoria di una politica seria, dignitosa, garanzia di pace o la vittoria di una politica altezzosa, impulsiva e perciò fatale alla pace dei popoli.

Le interpellanze sulla politica estera sono state tutte assorbite nella mozione Fusinato, la quale così suona: La Camera approva la politica estera. Ed è intorno a questa mozione, firmata da dieci deputati, che la battaglia viene ingaggiata. Quanto durerà? Non è facile indovinarlo dato l'appetito della parola di cui alcuni deputati d'opposizione sono presi in questi giorni. Tanto più che unitamente a quella sui Balcani saranno discusse le interpellanze riguardanti i disordini studenteschi di Vienna. Un fiume di retorica dunque, come quella per l'insegnamento religioso nelle scuole, passerà per Montecitorio; e quel fiume abbevererà quanti sono gli assetti della frase alata, della invettiva tragica del lirismo patriottico. Dopo il quale beverage, verrà la votazione e questa — come speriamo — sarà a favore del governo il quale se ha i suoi torti non ha però verso la nazione i torti gravissimi che avrebbe un governo radico-socialista o che ebbe il ridicolo ministero Sonnino, insaccato e impantanato fin dal suo sorgere cosicché appena vide il sole che ne fu privo!

Il ministro Giolitti — che cova Rava nel suo seno diciamo noi, che nel suo seno cova Tittoni dicono i nostri avversari — il ministro Giolitti non è l'ideale dei ministri; ma è il meno peggio dei ministri che si potrebbero formare tra arrivistri, megalomani, impulsivi, cariatidi parlamentari, dei quali tanti ne conta l'Italia e i quali o nulla saprebbero compiere o compirebbero la rovina della nazione. Poiché, giova notarlo, i tempi per governare, sono tutt'altro che facili; e i ciarlieri della critica non saprebbero reggersi un giorno in arcioni se arrivassero al posto di Giolitti. Né la politica dell'«esci di lì ci vo' star io» è la politica che possa avvantaggiare una nazione.

Si dia pertanto, ed è giusto, sfogo al lirismo retorico; ma non si perda di vista la prosa, la quale, per quanto piana e pedestre, è sempre la più pratica e la più vantaggiosa.

## Notizie Vaticane

Le udienze sospese.

Roma, 30. — Perdurando la lieve indisposizione per il raffreddore che incolse il Santo Padre nei passati ricevimenti, i medici hanno consigliato a S. S. a prendere qualche giorno di riposo. Vengono quindi sospese le consuete udienze pontificali.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 30.

— Oggi il Re ha ricevuto in udienza privata l'on. Angelo Maiorana. — E' stato distribuito alla Camera il disegno legge di Giolitti per un aumento nel fondo sussidi per venire in aiuto ai disoccupati.

— Il Consiglio di accampamento nell'esercito ha riconosciuto la necessità di riformare la divisa dei generali. Con ciò la difesa dei confini sarà più garantita! — Il ministro della Posta ha stabilito che vengano pagati a domicilio i vaglia fino a 300 lire se in città, fino a 50 lire se fuori.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 29.

Quest'oggi si ebbe un po' di vita alla Camera con la interpellanza Cameroni nel caso del colonnello Testa, ingiustamente punito. Il ministro Casana non ebbe spiegazioni esaurienti, onde Cameroni lo ribattè con vivacità tra gli applausi.

Si approva il disegno di legge sulla Camera di Commercio e si passa a discutere quello sul personale delle biblioteche, che resta approvato.

Grande aspettativa per domani, che porta il seguente ordine del giorno: Interrogazioni sulla politica estera.

SENATO.

Roma, 30. — Oggi il Senato ha approvato il disegno di legge sulle elezioni comunali e provinciali. Il progetto sarà ripresentato alla Camera per l'approvazione dei ritocchi fatti dal Senato.

Il Senato ha approvato poi i rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello Stato.

## Spunti esteri

Austria e Turchia.

I rapporti austro-turchi dopo l'annessione della Bosnia Erzegovina subirono varie vicende: ora paiono migliorati. Fra le gravi questioni c'è quella del boicottaggio delle merci austriache: esplosione dell'avversione della Nazione per l'Austria, di cui però o perché non può o perché non vuole, o per l'uno e per l'altro è complicato il Governo che non lo fa cessare. Il boicottaggio colpisce ora anche le merci germaniche, e ciò pare abbia indotto l'Impero tedesco a porsi mediatore tra Austria e Turchia, migliorando subito i rapporti.

L'Austria tentò di indurre la Francia a far valere la sua influenza presso la Turchia perché facesse cessare il boicottaggio che reca danni enormi ai finanziatori austriaci. L'Austria volle far vedere che il boicottaggio non riguardava solo l'Austria-Ungheria, ma che vi sono intimamente congiunte questioni di politica generale. La Francia — secondo l'opinione del Ministero degli esteri a. u. — non potrebbe dunque trattare con la Turchia per la convocazione della conferenza, finché il boicottaggio contro l'Austria-Ungheria continua.

Il Governo francese fece intendere che esso considera il boicottaggio semplicemente come una questione di interesse economico che riguarda esclusivamente l'Austria-Ungheria: sorto com'è da un movimento popolare provocato da cause politiche cui l'Austria-Ungheria non fu estranea. Quando saranno scomparse le sue cause, anche il boicottaggio dovrà cessare. Perciò l'Austria-Ungheria dovrebbe aderire alle proposte per la conferenza.

Varie.

— Circolano sempre voci strane su Re Pietro di Serbia: la maggior parte fantastiche. Una notizia da Londra dice che lo stato di salute di re Pietro di Serbia sarebbe tale da impensierire, cosicché si riparla dell'eventualità dell'abdicazione. Re Pietro, anziché essere ammalato d'influenza, sarebbe stato colpito da un insulto apoplettico, probabilmente in conseguenza delle recenti emozioni. Il re non si è ancora a punto tanto da poter riacquistare l'uso completo della favella. Dopo separato l'attacco il re volle promulgare un'amnistia per tutti i detenuti paralitici e artritici, ma essendogli osservato che questa restrizione avrebbe potuto produrre un'impressione penosa, l'amnistia fu estesa dal re anche ai ciechi e agli sciancati. Quindi ora Belgrado formicola di mendicanti.

— Un discorso di Birrel, ministro per l'Irlanda in cui disse che il Governo inglese cercherà di ottenere la approvazione del bill sugli spacci di bevande coi mezzi di cui dispone e non accetterà nessun compromesso e se occorre farà appello agli elettori (bill respinto dalla Camera dei lordi) fece nascere il dubbio che il Governo inglese voglia rinnovare la Camera dei Comuni (elettiva) sulla piattaforma dell'abolizione o meno della Camera dei lordi, che bocciò tutte leggi che costano mesi di lavoro ai deputati.

— L'altro giorno ebbe luogo a Vienna l'adunanza fra i capi parlamentari dei diversi partiti. Secondo la Zeit le deliberazioni della conferenza sono poco confortanti per il Governo. Esse dicono molto chiaramente che i capi-gruppo s'impegnano a votare il bilancio, ma per il resto si riservano piena libertà d'azione. Nuova crisi in vista, adunque.

## Pio X e la stampa liberale

Il Messaggero in un articolo Umile in tanto incenso scrive fra l'altro:

Coloro che si divertivano, in mancanza di notizie più interessanti, ad annunziare periodicamente al mondo cattolico che il Papa era ammalato di cuore, di reumatismi, di gotta non potevano attendersi smentita più ampia e più indiscutibile.

Dacché sono incominciate le feste giubilari, Pio X ha dato prova di una resistenza veramente giovanile moltiplicando la sua attività che è divenuta in questi giorni veramente fenomenale. Egli, senza trascurare gli affari di stato, riceve quasi ininterrottamente da mattina a sera principi, prelati, pellegrini, stranieri e italiani, vecchie fedeli e ragazzini degli educatori, comitati e sotto comitati, accetta oboli, recita discorsi, benedice bandiere e ascolta bandisti, ringrazia con un sorriso, impartisce una benedizione, pronunzia un sermone, dice una messa, offre un autografo, posa per un nuovo busto, per una nuova fotografia commemorativa, si trasporta senza perdita di tempo dalla camera da letto alla biblioteca, dalla sala Regia alla sala di Tronetto, dall'aula Concistoriale a quella delle Beatificazioni, dalle logge di Raffaello al cortile di S. Damaso, alla Basilica Vaticana, e sembra più che mai lieto fra tanti baciamani, tanti doni e tanti osanna, soddisfatto di vedere in lui — umile in tanto incenso — così universalmente esaltata la Chiesa Romana. Sono giorni di suo maggiore conforto questi, ed era tempo che giungessero a mitigargli

le pene dello disillusoni, le angustie del cuore che non era preparato alle lotte continue ed eccezionalmente aspre che caratterizzano il primo quinquennio del suo pontificato.

## Note e commenti

Non è per vecchiaia.

«Prima pagina» del Corriere della sera di domenica, e prima colonna:

«La Camera non ha potuto oggi raggiungere il numero legale! Se nei giorni scorsi come oggi si fosse fatta la stessa prova, il risultato sarebbe stato lo stesso. Oggi infatti l'aula era già più popolata che nei giorni precedenti.

Molti credono che la spiegazione di questo stato di cose sia da trovarsi nel fatto che la legislatura è durata molto, e certo più dell'ordinario: la mancanza di interessamento politico nei deputati e la loro stanchezza sarebbero segni di senilità. Ma io credo che questa non sia una spiegazione sufficiente.

La vecchiaia di una legislatura non può paragonarsi alla vecchiaia fisiologica: a questa segue la morte, mentre alla prima segue una prova di vitalità da parte dei membri che la compongono. Dovrebbe dunque avverarsi il fenomeno inverso: quanto cioè più si avvicina la fine di una legislatura, più dovrebbe essere viva l'attività dei deputati...»

E' per vecchiaia.

«Prima pagina» del Corriere della sera di domenica, V. colonna:

«Siamo appena al quarto giorno della ripresa dei lavori, dopo quasi quattro mesi di vacanza, e si sono dovuti fare sforzi eroici per raggruppare il numero legale senza potersi riuscire. La rappresentanza nazionale è affetta da atonia, atonia insanabile perché prodotta dalla vecchiaia. Io credo che questo caso di estinzione per morte quasi naturale di una legislatura rimarrà celebre, non soltanto perché il primo nella storia parlamentare italiana, ma anche perché probabilmente rimarrà l'unico. Quanto ora avviene non inviterà a ripetere la prova...»

Conclusione.

Dunque il Corriere della Sera ci dice che l'assenteismo parlamentare non si deve alla vecchiaia della legislatura (anzi la vecchiaia dovrebbe rendere attiva la legislatura), e ci dice anche che l'assenteismo si deve alla vecchiaia della legislatura.

Contento il Turco, e contento il copto. Si dà ragione al Gran Lama e ragione allo Czar. E così il giornale è imparziale e serio.

## Per la questione dei Balcani

Il Matin di Parigi conferma la notizia che fra Russia e Italia è intervenuto un accordo segreto per la tutela dei propri interessi nei Balcani.

— La Vossische Zeitung di Berlino reca che fra qualche giorno l'Italia farà dei passi diplomatici per sollecitare la convocazione della conferenza europea.

— L'Observer di Londra pubblica una intervista col principe ereditario di Serbia, il quale avrebbe detto che la Bosnia-Erzegovina è per la Serbia quello che è Mosca per la Russia; i serbi domanderebbero intanto l'autonomia per le due provincie occupate; avrebbe soggiunto che tra Serbia e Austria vi è antagonismo; essendo questo clericale e quella liberale!

— Si ha da Costantinopoli che il gran visir ha assicurato l'ambasciatore a. u. Pallavicini di aver fondata speranza che cesserà il boicottaggio dei braccianti del porto contro le merci austriache.

## Le relazioni austro-italiane

Il deputato cristiano-sociale Conci manda ai giornali un comunicato in cui dice che i deputati italiani hanno accettato le dichiarazioni del governo in quanto che promettono la presentazione immediata di un disegno legge per la università italiana.

— La Montags Revue, organo dei vecchi feudali, in due articoli domanda la istituzione di una università italiana a Trieste, per togliere gli ostacoli tra l'amicizia di due popoli. Anche la Montags Zeitung si manifesta in questo senso. L'opinione pubblica dunque si delinea in favore degli italiani.

— Al Policlinico di Vienna furono riprese ieri le lezioni.

— Gli studenti sloveni di Graz si presentarono ieri al Rettore chiedendo di tenere nella Università un comizio sloveno per domandare al governo una università slovena a Lubiana, una ceca a Brina, una italiana in una città giulia, purché non sia Trieste. Il Rettore ha respinto la domanda.

— Ricorrendo domani il giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, alle ambasciate di Roma sventolerà la bandiera. L'ambasciatore co. Lützow ha fatto sapere che se verrà insultato il vessillo austriaco, egli lascerà immediatamente Roma.

## TRA LE BATTAGLIE DELLA VITA

Sul comizio di domenica.

Tirannia di spazio c'impedì ieri di fare i nostri commenti ai due discorsi pronunziati nel comizio di domenica dagli onorevoli avv. Luigi Schiavi per la Dante Alighieri e avv. Giuseppe Girardini per la Trento e Trieste. Li facciamo oggi, poiché non possiamo lasciar passare senza una protesta alcune dichiarazioni e alcune allusioni pronunciate dagli oratori.

Alla manifestazione patriottica di domenica avrebbero dovuto partecipare anche le nostre associazioni cattoliche. Ma fu bene non abbiano partecipato; poiché avrebbero dovuto sentire da parte degli oratori l'offesa ai loro ideali, ai loro principi religiosi.

Di fatti, anche a costo di cozzare con la logica, l'avv. Schiavi disse che l'Austria perseguita gli italiani dal momento che al potere salirono i cristiano-sociali. Non sono dunque gli austriaci in quanto austriaci, ma sono gli austriaci in quanto clericali che vedono malvolentieri l'italiano. E perché lo vedono malvolentieri? Perché l'italiano ha abolito il dominio temporale dei Papi. Ah, onorevole Schiavi, l'accusa e la spiegazione sono così contrarie alla verità e alla logica che ci ripugna perfino credere voi le abbiate pronunciate.

La verità.

E anzitutto: contrarie alla verità. La verità ci dice che al governo d'Austria non sono i cristiano-sociali; il governo, se non tutto in gran parte, è in mano di liberali. La verità ci dice che se a Vienna, il cui municipio è in mano dei cristiano-sociali, avvennero i luttuosi fatti, avvennero per la prepotenza di duemila studenti austriaci, duemila studenti, che nessuno penserà sieno tutti viennesi, allattati ed educati dai cristiano-sociali. La verità ci dice che a Lussinrook, dove non governa Lueger, avvennero fatti ben più gravi di quelli avvenuti a Vienna. La verità ci dice che le più energiche proteste per quei fatti sono partite dalle associazioni cattoliche del Trentino, e che i deputati che più in questi giorni si sono occupati presso il governo in favore degli studenti italiani sono i deputati italiani cristiano-sociali. La verità ci dice che gli studenti cattolici nelle Università austriache sono mal veduti dai liberali e sono di ieri le proteste del gruppo parlamentare cattolico presso il governo perché gli studenti cattolici vengano equiparati nei diritti degli altri studenti in quanto associazioni. La verità ci dice che le facoltà universitarie austriache — dal cui lodo tanto dipende l'erezione di una Università italiana — sono tenute da professori liberali e da ebrei, professori alla Wharmund. Questo ci dice, onorevole avvocato Schiavi, la verità, di cui voi per la smania di lanciare la vostra frecciata al clericalismo, avete fatto scempio. Ed è triste, assai triste vedere una persona quale voi siete ridursi alla stregua di un tribuno da quarantanove al pezzo e perdere quella serietà e quella serenità di giudizio che pur si ha diritto di pretendere in chi occupa un posto per età e per cultura rispettabile tra i nostri cittadini.

La logica.

E le vostre dichiarazioni, abbiamo detto, offendono la logica. Sicuro. Dopo lo spunto anticlericale, che tornava nel comizio come i cavoli a merenda, che cosa siete venuto a dirci voi, onorevole Schiavi? Ci siete venuto a dire che la nostra nazionalità oltre confine è minata da tedeschi e da slavi. E' la Germania, avete detto, che tende a fare di Trieste, un suo porto; è la Slavia che tende a fare di Gorizia nostra la sua capitale. Ebbene, anche la Germania dunque lavora contro gli italiani perché questi hanno soppresso il dominio temporale; anche la Slavia è ingrata verso gli italiani dopo che questi hanno portato gli immensi, gli inauditi vantaggi con lo emancipare il potere civile dal potere ecclesiastico! Slavi e Germani sono dei cristiano-sociali, dei clericali che tendono a sopprimere l'italiano anticlericale! Ma dov'è la logica del vostro discorso? Come conciliate le conseguenze con le promesse? Ah, ma non si deve tener conto, anzi si devono calpestare e verità e logica quando si vuole di una questione nazionale fare una questione di clericalismo!

Il caval di battaglia.

Che almeno l'on. Girardini, quale rappresentante della Trento e Trieste, avesse evitato lo spunto anticlericale. Ma no; anch'egli l'ha voluto introdurre nel suo discorso. Egli infatti ha detto che come in Austria, alla presenza anche di arciduchi, si sono fatti voti per ripristinare del dominio temporale e di conseguenza contrari alla integrità della nazione italiana, così a noi sarà lecito in casa nostra fare voti contro l'Austria.

Nell'un modo o nell'altro dunque si è voluto adoperare sempre lo stesso caval di battaglia: l'anticlericalismo cioè italiano che deve vincere sopraffare il clericalismo austriaco! Pare che noi siamo chiamati a combattere l'Austria non tanto perché tiene in suo servaggio terre italiane, quanto per-

ché — come dice una circolare massonica — è la «cittadella del clericalismo». Se Trento e Trieste — come Nizza e Savoia — fossero sotto la Francia, si potrebbero chiudere non uno ma due occhi; se Trento e Trieste, invece di essere intedescati fossero, come la Riviera Ligure, infrancescati, la Dante Alighieri e la Trento e Trieste non avrebbero più la loro ragion d'essere. A queste logiche conseguenze voi ci portate, o Schiavi e Girardini, coi vostri discorsi di domenica.

E pertanto noi leviamo la nostra voce di protesta perché una grande questione di nazionalità venga immiserita in una questione di partiti; e perché ancora una volta si abbia voluto offendere i nostri sentimenti quando di offenderli non avrebbe dovuto essere né la occasione né il luogo.

L'ambasciatore.

A giudicare con quanta leggerezza i due oratori di domenica hanno parlato sui fatti odierni, valga il seguente rilievo.

La Zeit di Vienna aveva pubblicato una presunta intervista col nostro ambasciatore a Berlino, Pansa. L'intervista era disonorante per l'Italia e in Italia si domandò la destituzione immediata dell'ambasciatore e l'on. Chiesa portò, con una interpellanza, la questione in Parlamento. Ebbene, sabato fu letto alla Camera un telegramma di Pansa inviato al ministro Tittoni in cui dichiarava che egli non aveva accordate interviste a chi che si fosse...

Con tutto ciò l'on. Girardini, come nulla fosse, lanciò la sua velata frecciata contro l'innocente ambasciatore. O che, gli oratori non leggono i giornali? E se non li leggono come hanno l'audacia di venire a trincerare sentenze su fatti che ignorano? E se li leggono, come possono presentarsi al pubblico per contraddire la verità conosciuta?

Cinque domande

al governo austriaco.

Ecco le cinque domande presentate al governo austriaco dai deputati italiani:

1. Come può il Governo giustificare il trattamento usato dalla polizia agli studenti italiani?

2. E' disposto il Governo a provvedere affinché gli studenti italiani che si trovano in arresto sieno al più presto rilasciati, e che frattanto vengano trattati in modo corretto e corrispondente alle disposizioni ed intenzioni della legge?

3. E' disposto il Governo a provvedere affinché l'inchiesta sui fatti dell'Università di Vienna sia condotta con tutta oggettività?

4. E' disposta la E. V. a provvedere affinché i membri del Governo si impongano il riserbo richiesto dall'attuale stadio della faccenda, e si astengano dal fare enunciazioni le quali potrebbero indurre alla supposizione che il Governo tenda ad influenzare in guisa affatto indebita l'andamento dell'istruttoria favorendo un partito a danno dell'altro?

5. E' disposto il Governo ad accingersi finalmente sul serio alla soluzione della questione universitaria italiana, ed a presentare senza indugio alla Camera un progetto di legge col quale si corrisponda ai desideri della popolazione italiana?

Onorevole Schiavi, queste domande sono state formulate e presentate dai deputati Conci cristiano sociale, Malfatti liberale, Tittoni socialista. E questo trinomio sta lì a dimostrare che nella questione non c'entra né clericalismo, né liberalismo, né socialismo; c'entra solo il nazionalismo... Ma voi forse, al pari dell'on. Girardini, non leggete giornali.

Una vibrata protesta.

Gli studenti trentini hanno votato il seguente ordine del giorno:

«L'associazione Universitaria... trentina, di fronte ai luttuosi avvenimenti di Vienna, nuova inoppugnabile dimostrazione della impossibilità del presente stato di cose,

si dichiara solidale coi propri soci e con tutti gli studenti italiani che hanno saputo coraggiosamente affermare i nostri sacri diritti contro una maggioranza strapotente che li vuole disconoscere ad ogni costo;

protesta contro il Governo che colla sua insipienza è cagione di tanti conflitti e di tante vittime;

s'associa a tutti gli italiani nel riaffermare energicamente i postulati universitari di tutta la nazione.»

Da principio, dove sono i puntini, mettete la parola «cattolica»; poiché è proprio l'associazione universitaria cattolica che ha votato quell'ordine del giorno. Altro che domini temporali, on. Girardini!... Ma voi, al pari dell'on. Schiavi, non leggete i giornali. O piuttosto Schiavi si contenta del Giornale di Udine e Girardini del Paese!

## PER UNA PUNIZIONE.

Non ne avremmo parlato, se parlato non avessero nel numero di sabato il Paese e la Patria.

Al collegio delle Zitelle c'è una festa annuale considerata come una cara festa di famiglia: la Madonna della Salute. Le

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

30 novembre.

### Un uomo assalito e ferito da ben 11 colpi!

Domenica sera in Borgo S. Giuliano avvenne un grave fatto. Certo G. B. Venier fabbro, di anni 37 ammogliato con 6 figli verso le 10 dopo essere uscito da una osteria avviavasi a casa sua poco distante. A pochi metri della sua abitazione fu assalito e ferito da ben 11 colpi di pistola. Caduto a terra fu raccolto mentre l'aggressore se la dava a gambe. Il Venier non sa spiegarsi chi possa essere il feritore non avendolo potuto ravvisare né sapendo di aver uomini.

Condotta stamane all'ospedale gli furono riscontrate ben 11 ferite da arma di punta ed i medici si riservarono pronosticarsi. Stasera il Venier era piuttosto aggraviato. Il solerte Maresciallo dei R. R. Carabini sig. Augusto Benedetti sta indagando e spera di essere sulla pista del colpevole.

### Tentato suicidio.

Oggi dopo le 19 nella nota Trattoria Ortis in Viale Umberto, certo Meneghini Enrico d'anni 19 pittore da Vittorio, esplose un colpo di rivoltella alla direzione della testa ferendosi al collo. Trasportato all'Ospedale, il Prof. Vallan giudicò la ferita leggera.

Pare che un amore contrastato abbia condotto il giovanotto all'inconscio atto.

## S. Daniele

30 novembre.

### Altri particolari sull'incendio.

Alle brevi notizie telegrafate ieri circa il grandioso incendio di S. Daniele, diamo oggi posto alla seguente corrispondenza inviata dal luogo della disgrazia: Oggi alle ore due antimuridiane scoppiò il fuoco nella casa di proprietà del signor Piccoli Francesco; nella quale gestisce da tempo la Trattoria il signor Bianchi Francesco.

### L'allarme.

La famiglia del signor Bianchi erasi di già andato a riposare. Il figlio Giovanni, chiuso il Caffè Garibaldi, di cui è conduttore era pure rinchiuso alle ore una e mezza senza accorgersi di nulla. Quando la signorina Alice Bino, svegliata di soprassalto dal crepitio delle fiamme, corse fuori e vide dalla finestra vicina al sottoportico promiscuo dei signori Piccoli-Biasutti-Cruciani uscire delle fiamme: chiamò allora il capo pompiere Domenico Beinat.

### Il fuoco!

Ma ritornati appena s'avvidero delle proporzioni gigantesche che il fuoco aveva preso. Che fare? I genitori, la moglie, il bimbo quattro forestieri, due signore e due signori dormivano chi al terzo, chi al quarto piano; e mancava la chiave della porta principale. Si, grida, si gettano sassi alle finestre, si svegliano tutti, quindi con una scure si abbatte la porta, e in preda ad uno strazio indicibile, così seminudi gettando grida desolanti escono dalla abitazione. I padroni però: «Salvate i forestieri che dormono di sopra! gridavano disperatamente.

Si accende allora sul coperchio del sottoportico e per le finestre si fa discendere sul tetto sottostante la signora. Mentre i due signori sorpresi dal fumo e dal fuoco nelle stesse camere, corsero serio pericolo di vita. Uno di questi si lanciò dalla finestra sul sottostante tetto, passò nella casa Biasutti e si trasse in salvo.

L'altro si credeva non avesse sentito le grida e non si fosse accorto del fuoco. Si tirarono dei colpi di revolver vicino alla sua finestra. Ma l'infelice invece da quindici minuti si aggirava per la stanza in cerca della porta e delle finestre, senza poterle mai trovare, perchè la candela non voleva star accesa in mezzo al fumo che aveva investita la camera. Dio lo volle! L'infelice afferrò finalmente catenaccio delle imposte, le spalancò, e compare fra le grida di tutti sul davanzale della finestra in piedi.

Momento terribile! I brividi corrono per la folla! Egli è all'altezza di tre piani; la stanza resseggia di fiamme, al disotto dei piedi divampa spaventoso incendio e solo in tal frangente combatte contro la morte.

Si slancia sopra il coperchio di latta della ritirata; buon per lui, che pel peso della sua persona anziché scivolare, la latta cedette e lo lasciò cadere sul pergolo. Quindi gli si apprestò una scala e discese a terra.

Riportò delle leggiere scottature nelle piante dei piedi pel contatto con la latta riscaldata.

Il dottor Vidoni lo visitò e non riscontrò altro male in lui. Questo signore perse nelle fiamme tre mila lire in contanti e altre tre mila lire in biglietti da Banca.

Egli è il sig. Giacomo Molinaro, nativo di Forzaria e domiciliato a Pavia di Udine, a lui e ai parecchi le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo.

### Il locale investito.

Il fuoco fece capolino attraverso le sbarre di ferro della finestra del sottoportico su menzionato. Ivi erano delle legna e del carbone; di lì passò nella cantina ove il sig. Piccoli teneva gran deposito di liquori

che aggiunsero nuova esca al terribile elemento, e da questa cantina passò in quella ove il sig. Bianchi teneva gran deposito di vino. Quindi trapassò il soffitto della cucina, e le fiamme in un baleno investirono tutta la casa.

### L'opera dei soldati e dei pompieri.

Il colonnello di stanza a S. Daniele spedì in bicicletta un caporale a Ragogna a chiamare la squadra del genio colà residente. In quindici minuti essi erano sul luogo dell'incendio e vi compirono ammirabile opera di salvataggi. Poiché il fuoco minacciava di già di estendersi alle vicine case dei signori Adams, Biasutti, Cruzola, ed essi impedirono che andasse più avanti.

Chiamati per telefono giunsero i pompieri da Udine e vi prestarono la loro opera intelligente.

### I danni.

I danni sono rilevantissimi ed io non oso di precisarli perchè nessuno ancora è in grado di farlo.

Dico solo che andò distrutto l'intero locale di cinque appartamenti. Il fuoco fu sì potente, che liqueface il rame, e fece cadere i pilastri di pietra delle finestre. Arse gran quantità di vino e di liquori, oltre bottiglie andarono perse. Tutta la biancheria, tutti i mobili, l'oro ed ogni cosa.

Sul granajo erano più di quaranta passi di legna. Tutto perì e non restano che frantumi e cenere. Tanto il locale, come i mobili erano assicurati.

Ma come il signor Piccoli così il signor Bianchi non saranno rifusi appena a metà del danno patito, non avendo assicurato l'uno che per dodici mila lire, l'altro per diecimila.

Per tre ore il paese fu sotto un incubo spaventoso. Guai se avesse tirato un po' di vento; buona parte del Borgo S. Antonio sarebbe ora distrutta. L. P.

## Monteaperta

29 novembre.

### Gravissimo incendio.

Ieri sera alle ore 9 si sviluppò un incendio nell'abitazione di Pascolo Paolo Dottorista in borgo di Sopra. Lascio al lettore immaginare lo spettacolo terrorizzante d'un grande incendio nell'oscurità della notte, le scene d'orrore prodotte dalle grida di strazio delle persone danneggiate, dalle fiamme avvallanti e illuminanti di sinistra luce il paese e le posizioni d'intorno e dal rumore prodotto dai orlo dei pavimenti e dei tetti. Stalla, bestiame, foraggi, grano, tutto andò distrutto nonostante l'opera indefessa delle guardie di Finanza e del popolo accorso anche dalle borgate lontane. Il danno ascende a parecchia migliaia di lire e nel paese con bilancio ammirabile già si sono incominciate delle offerte in generi e in danaro per i danneggiati.

A nome delle persone colpite dall'incendio, vada una parola di ringraziamento a tutti e in modo speciale alle sigg. maestre che come sempre in ogni disgrazia così anche in questa si mostrarono vere eroine di carità cristiana ed raccolsero nelle famiglie una esigua somma per i danneggiati. Ed ora un'osservazione. Che cosa succederebbe se un incendio si sviluppasse in altre parti del paese mancanti d'acqua? I danni sarebbero incalcolabili, ad evitarli quindi spriamo che in breve si voglia provvedere questa numerosa popolazione di un acquedotto.

## Maron di Brugnera

29 novembre.

### Madri, attente ai fanciulli.

Verardo Teresa Amalia, di Sante, d'anni 3 approfittando dell'assenza della madre che momentaneamente si era allontanata dalla cucina aprse lo sportello della cucina economica, per caso sprovvisto di saliscendi, ove le fiamme non tardarono di investirla rendendola in men di quel che si dice in uno stato compassionevole ed irrimediabile.

Sopravvenuta la madre rimase terrorizzata alla vista di sì orribile spettacolo e la sua disperazione era tale da indurla al suicidio se persone del vicinato accorse alla grida della disperata donna non l'avessero trattenuta.

Vennero tosto prestate le più sollecite cure alla povera paziente non senza avvertire il medico locale che portatosi sopra luogo dichiarava il caso disperato e come difatti poche ore dopo cessava di vivere lasciando i genitori nella più straziante e commovente disperazione.

Il lugubre fatto ha destato in paese vivissima impressione conoscendo anche quanto era grande l'affezione dei genitori che nutrivano verso la loro piccina.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.02  
 » 3 1/2 0/0 (netto) » 103.18  
 » 3 0/0 » 71.—

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1292.50  
 Ferrovie Meridionali » 678.50  
 » Mediterranee » 397.50  
 Società Veneta » 197.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba L. 507.—  
 » Meridionali » 354.—  
 » Mediterranee 4 0/0 » 502.75  
 » Italiane 3 0/0 » 354.25  
 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 501.25

# CONSIGLIO COMUNALE

La scampanellata del sindaco richiama i consiglieri nell'aula alle 2.30.

Sono presenti:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnetto, Fabris, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Nimis, Pagani, Pecile, Pico, Pitotti, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, Zavagn.

Giustificati: Di Prampero, Di Trento e Doretto.

Scrutatori: Tavasani, Antonini, Belgrado; letto il verbale dell'ultima seduta, il Sindaco Pecile ricorda i fatti dolorosi di Vienna, dove la brutalità degli studenti tedeschi aggrediva vilmente una schiera di studenti italiani. Dice che la Giunta volentieri ha plaudito al Comizio di ieri e si è fatta trovare in corpore alla protesta che ha assunto il carattere di un'imponente solennità. Ricorda il telegramma di simpatia agli studenti italiani in Austria spedito al Podestà di Trieste ed invita quindi i consiglieri ad alzarsi ed a votare L. 100 ciascuna alla Dante Alighieri ed alla Trento-Trieste.

Il cons. Schiavi propone che le 100 lire per la Dante Alighieri vengano portate a 150, poichè queste verrebbero a far parte del fondo intangibile della Società e perchè in tal modo per la seconda volta il Comune di Udine sarebbe socio perpetuo della Dante.

Sandri propone un uguale trattamento anche per la Trento-Trieste.

Girardini plaude alle parole del Sindaco ed appoggia la proposta Sandri. Il sindaco accetta queste modificazioni che vengono approvate ad unanimità.

Magistris vorrebbe che non si avesse a limitarsi le dimostrazioni a sbandieramenti ed a comizi, ma che si badasse all'educazione militare della gioventù onde essere pronti in caso a rispondere alla violenza colla violenza.

### Un'interrogazione.

Il cons. Magistris ha fatto un'interrogazione per sapere a che punto sieno i lavori della prosecuzione della chiave di Via Cisis e Via Grazzaco.

L'assessore Pico promette che i lavori si avranno a cominciare nella prima quindicina di gennaio.

Magistris rileva le lungaggini della burocrazia ufficiale ed è ad ogni modo contento della risposta avuta.

Si passa quindi agli oggetti dell'ordine del giorno per la discussione.

### Ratifiche.

Senza discussione si approva l'oggetto 3. Ratifica delle deliberazioni 30 Ottobre 1908 N. 6386 e 6501 prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative ad autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio per escomio di affittuali morosi e per il pagamento dei fitti arretrati.

### In seconda lettura.

4. Proposta di miglioramenti agli impiegati ed agli agenti daziari. Seconda lettura.  
 5. Officina comunale del Gas. Mutuo per la costruzione d'un nuovo gasometro e per ampliamenti vari. Seconda lettura.

Sulla prima parte di quest'oggetto parla Measso il quale asserisce come gli aumenti che complessivamente in un anno salgono a 12.000 lire, siano gravi assai.

L'assessore Conti dà le spiegazioni del caso.

In fine è approvata; in quanto alla seconda parte Measso osserva come l'Amministrazione del Gas abbia già fatto costruire il nuovo Gasometro, mentre deve ancora venire l'approvazione definitiva del Consiglio.

Il Sindaco dice che è giusta l'osservazione e mette ai voti.

## Per l'abolizione del dazio sul grano.

### Gnesutta.

6. Mozione del consigliere sig. Raimondo Gnesutta per un voto al Governo per l'abolizione del dazio sul grano.

Gnesutta è contento che la sua interpellanza (1) il Sindaco l'abbia accettata, né perderà lungo tempo o frasi altisonanti o stile accurato per dimostrare una tesi che tutti conoscono.

La questione del pane è un questione democratica. Prosegue, come sa far lui, a dimostrare la tesi assunta.

Dice che l'agricoltore settentrionale, apostolo del suo mestiere, ha voluto far progredire a passi di gigante l'agricoltura.

E mentre le Puglie e l'Agro romano, ragioni ricche d'Italia ma moribonde d'ignoranza e d'inerzia, restavano in uno stato miserando, il contadino nostro associava al suo lavoro le macchine moderne.

Fa poi il cons. Gnesutta la storia del dazio sul grano che fu posto nel 1864 con 50 cent. al quintale e fu poi grado grado elevato fino a 7.50 al quintale.

Il voto del Consiglio quale lui lo propone è un voto oltre che di sincerità, anche di umanità.

Legge quindi analogo ordine del giorno. Muzzatti dice che il dazio ha ora solo un movente fiscale ed uno scopo oltre che d'interesse per il Governo anche di quello di tanti speculatori.

Il balzello poi gravato, contrariamente al regime costituzionale ed allo statuto, più sul povero padre di famiglia che sul ricco scapolo e celibe.

Measso, vorrebbe si limitasse il voto ad un desiderio che quanto prima il Governo diminuisca ed abolisca addirittura un tale gravame.

Magistris dice che il fulcro della questione è un po' diverso da quello che fecero risultare i precedenti oratori e dice che è un gioco di retorica il dire che un dazio si grande si vuole salvaguardare l'industria nazionale.

Il Sindaco legge un ordine del giorno rispecchiante le idee discusse e presentate dai precedenti oratori ed approvato dal Consiglio comunale di Siena.

Renier sarebbe disposto a votare un ordine del giorno nel quale si proponesse al Governo in modo urgente lo studio della questione. Legge analogo ordine del giorno votato dai consigli di Venezia e Milano.

La discussione si prolunga alquanto noiosa più che altro.

Measso propone un emendamento che viene respinto.

Si approva quindi l'ordine del giorno della Giunta accettato anche da Gnesutta, che è il seguente:

«Il Consiglio comunale di Udine, vivamente preoccupato del crescente rincaro del grano, che può essere causa di perturbamenti,

fa voti

al Governo perchè venga abolito il dazio sul grano, che è causa principale di questo rincaro,

e delibera

di comunicare il presente voto a tutti i Comuni capoluoghi di Provincia affinché vogliano aderirvi e sottoporlo quindi all'approvazione dei rispettivi Consigli».

Posti in votazione l'ordine del giorno Measso raccoglie e cinque; quello della Giunta tutti gli altri.

### L'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

7. Abolizione del lavoro notturno dei fornai. Deliberazioni sulla domanda di degenza presentata a termini dell'articolo 7 della legge 22 Marzo 1908 N. 105.

Il sotto segretario Tam legge le concessioni fatte dalla Giunta per certe circostanze speciali. Viene approvato.

### Bilancio preventivo alla Congregazione di carità.

8. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909. Viene approvato.

### Borse Marangoni.

Fa alcune osservazioni il cons. Sandri Renier e Schiavi appoggiano la proposta Sandri per un'equa e proporzionale ripartizione delle borse.

### Un po' di riposo.

Mentre gli scrutatori compiono il loro «dovere» si concede un po' di riposo, ma poco dopo si ritorna alla discussione del resto dell'ordine del giorno.

### Can le Ledra-Tagliamento.

10. Consorzio Ledra-Tagliamento. Richiesta di consenso a sospensione per gli anni 1908-1909 e 1910 dell'ammortamento del mutuo residuo in lire 350144.64 contratto con la Cassa di Risparmio e garantito dal Comune.

Muzzatti chiede al Sindaco se conosce le ragioni per cui spesso il canale è in una specie di disservizio arrecando gravissimo danno ai numerosi utenti.

Pecile dice che quanto prima si costruirà una nuova presa che ovvierà a molti inconvenienti.

L'Amministrazione comunale poi ha indetto in questi giorni una adunanza a Udine per studiare più profondamente la questione.

Promette che in questo senso la Giunta farà del suo meglio onde migliorare il servizio.

Si approva.

### Opera pia Gorgo.

11. Opera Pia Gorgo. Concorso per 6 grazie dotali in dipendenza di mancata erogazione di sussidi di studio. Viene approvato.

### Il marciapiedi in via di Mezzo.

12. Proposta di costruzione di marciapiedi di pietra piacentina in Via di Mezzo. L'ass. Pico riferisce che la spesa sarebbe di 1700 lire.

Schiavi osserva se non si potesse fare il marciapiedi in cemento.

Pico dice che fu vagliata e respinta dalla Giunta una tale proposta.

Si approva.

### Pei medici assistenti.

13. Ospedale Civile. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a corrispondere il vitto giornaliero ai medici assistenti.

Murero riferisce che, data la diserzione di precedenti concorsi, si è dovuto venire in questa decisione che importerebbe una spesa di 3600 lire per ogni assistente.

Il cons. Sandri dà varie spiegazioni richieste da alcuni consiglieri.

E la proposta di aumento viene approvata.

### Federazione delle Grazie dotali.

14. Proposta di federazione delle grazie dotali. Approvazione del relativo Statuto. Renier fa una breve osservazione con cui l'oggetto è approvato.

15. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni del Presidente e del Membri tutti della Commissione Amministrativa dell'Officina Com. del Gas.

Viene rimandata alla prossima seduta.

### Concessione agli Istituti di Beneficenza.

16. Officina Comunale del Gas. Diminu-

## Pel nuovo maestro della banda.

I giornali dicono prossima la nomina del nuovo maestro della banda, nomina — si soggiunge — che incontrerà certo il favore della cittadinanza. Il che è da augurarsi. Ma frattanto dobbiamo rilevare un vizio sistema di nomina per tale maestro.

I cultori di musica avrebbero desiderato che si fosse aperto un concorso e che la giuria esaminatrice fosse stata composta di valenti periti nell'arte, quali a esempio il maestro della banda di Treviso, il maestro della banda di Venezia e il maestro della banda di Milano. Persone queste quanto mai competenti in materia, poichè non ogni compositore di musica, non ogni suonatore di violino, di piano o di clarino può avere le qualità richieste per essere un buon organizzatore e direttore di banda.

Se non che il Consiglio, invece di domandare l'apertura di un concorso e seguire i sopradetti criteri, affidò alla Giunta e per la Giunta all'assessore Comelli la nomina del maestro. E l'assessore, nella nomina, si viene di fronte alla cittadinanza ad accollarsi una ben grave responsabilità. Poichè, se la realtà non corrisponde all'aspettativa, la responsabilità ricadrà tutta su lui. Così i cultori di musica.

I quali poi lamentano — e non a torto — certi esosi limiti d'età nella scelta del maestro, limiti che vengono a escludere maestri ancor nella vigoria della vita e che potrebbero portare eccellenti pregi di autorità e di esperienza.

## Ragione per la quale.

Il Giornale di Udine, commentando le elezioni di Tarcento, scrive: «... E' fallace la credenza che hanno i cattolici di poter vincere sempre, perchè hanno un'organizzazione. Passato è il tempo in cui si poteva fare e disfare i consigli comunali senza opposizione: ora è avvenuto un risveglio d'interessamento per la cosa pubblica: e non si può senza pericolo suscitare correnti contrarie avverse».

Domandiamo: quando mai i cattolici hanno avuto la credenza di poter vincere sempre? quando mai esistette il beatissimo tempo in cui si poteva fare e disfare i consigli comunali senza opposizione? quando mai non vi fu interessamento per la vita pubblica? quando mai finalmente — ed è un per finire — si potevano suscitare senza pericolo correnti contrarie e... per di più avverse?

A ogni modo, astenuti i cattolici, hanno trionfato gli amici del Giornale di Udine, compreso l'ex sindaco!

## I disastri ferroviari e navali.

Sulmona, 30. — Presso la stazione di Popoli un treno facoltativo investì un carro carico di vino sul quale si trovavano 4 persone. L'urto fu violentissimo. Il carro si rovesciò. Due delle persone che erano sopra morirono sul colpo; altre due persone rimasero leggermente ferite.

Firenze, 30. — Si ha da Pontassieve: Stanotte circa l'una un treno merci proveniente da Roma urtava un altro treno fermo in stazione. Sono stati sconquassati dieci carri dell'uno e dell'altro treno.

Cefu (Cina), 30. — Due vapori giapponesi ebbero una collisione al largo di Cefu. Vi sarebbero settecento annegati.

**La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.**

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

zione del prezzo del gas per gli Istituti di Beneficenza.

Il prezzo è portato a 18 cm. al mq. per uso misto.

Cudugnello osserva se dei prezzi di favore si potessero fare anche ad utenti privati.

Il Sindaco propone si voti l'oggetto come sta, col proposito di studiare anche la proposta Cudugnello.

Renier propone la sospensiva accettata poi anche dalla Giunta.

Una domanda del cav. Malignani.

17. Concessione precaria al signor cav. Arturo Malignani per l'apertura in un suo fabbricato, sito in Via Sottomonte, di finestre prospettanti su area di proprietà comunale.

Da le spiegazioni del caso l'avv. Pico; l'oggetto viene approvato.

Tra il Comune e le ferrovie.

18. Approvazione di convenzioni con le Ferrovie dello Stato per regolare alcune concessioni fatte al Comune.

Anche qui riferisce l'ass. Pico che legge poi i vari articoli della convenzione.

Measso fa alcune osservazioni di fatto. Cudugnello chiede se le Ferrovie non hanno alcun obbligo per una miglior manutenzione del sottopassaggio di via Cussignacco e se non ci sia alcuna convenzione tra il Comune e l'Amministrazione statale che regoli i passaggi di manovre al passaggio livello di Porta Aquileia.

Le chieste spiegazioni vengono date dall'ass. Pico.

Si legge quindi una lettera del Ministro Bertolini dove è detto che le manovre ora si trasporteranno ad ovest, che presto si costruiranno i nuovi fabbricati già progettati o progettandi, mentre a S. Giovanni di Manzano si istituirà una dogana per il bestiame.

Measso protesta contro il metodo della Amministrazione ferroviaria che tante promesse ci ha fatte senza mantenerle. La Giunta si associa alla protesta e l'oggetto si approva.

Nuovi lavori.

19. Liquidazione e collaudo dei lavori per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno e per la costruzione dell'annesso Palestra.

Riferisce Pico: la spesa di collaudo che è di L. 93.96 viene approvata con un'osservazione del cons. Cudugnello.

L'oggetto 20 viene portato, per dichiarazione del sindaco, in consiglio solo per dimostrare la buona volontà della Giunta... per cui viene rimandato.

Ugual sorte tocca pure ai 13 oggetti posti all'ordine del giorno in seduta segreta.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACCO.

Mercoledì 2 - s. Tosca.

Fiere e mercati della Provincia Aviano, Latisana, Percotto.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Sabato e Lunedì 5 e 7 Dicembre in Tarcento alle ore 9.

Martedì 8 dicembre in Udine.

Domenica 13 dicembre in Latisana.

Sottoscrizione pro "Congresso giovanile".

Somma precedente L. 175.80

F. S. » 5.00

Don Vittorio Squarzelini » 2.00

Don Ubaldo Pico » 1.00

Totale L. 183.80

Londra per Adelaide Ristori.

Londra, 30. - Il Majesty Theatre nell'odierno pomeriggio, per la malinconia in favore del monumento cividalese della Ristori era affollatissimo dell'élite inglese tutta l'Ambasciata e molti italiani: presero parte di 100 artisti inglesi. Telegrafarono ringraziando il ministro Dava ed il Sindaco di Cividale.

Una seduta al Comitato forestale.

L'altrieri sotto la Presidenza del Prefetto comm. Brunialti si radunava il Comitato forestale. Erano presenti:

Ronchi avv. Gio. Andrea, Biasutti dott. Giuseppe, ing. Moro, ing. Orgnani-Martina R. Ispettore forestale Pietro Forti.

Furono approvate parecchie domande per estirpo cespugli, costruzione forni da calce su fondi vincolati, gratificazioni, sussidi, prelevamenti dal fondo di riserva a favore di guardie forestali.

Fu preso atto delle risultanze degli esami testè seguiti in seguito al concorso bandito per dieci posti vacanti nel Corpo delle guardie forestali; risultanze assai infelici date le difficili condizioni che vengono imposte ai concorrenti.

L'« affaire » del Monte.

I lettori del Crociato ricordano come tempo fa gli stimatori di preziosi del nostro Monte di Pietà siano stati licenziati in seguito all'accusa su loro lanciata di fare delle stime non giuste.

I due licenziati, a mezzo dell'avv. Driussi, intendono ricorrere contro il provvedimento preso a loro carico alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Nelle acque di Venezia

Un Udinese e un Tolmezzino.

Venezia, 29. - Ieri quasi affogavano nell'acqua due nostri comprovincionali: un Tolmezzino in canale della Giudecca a scopo suicida, ed un Udinese in canal Grande per inesperienza. Da due giorni era venuto a spassarla a Venezia il cocchiere Giuseppe Tortolo fu Giovanni d'anni 36 abitante ai casali S. Rocco della nostra città: tipo tarchiato di mezza statura. Egli camminava nelle ore piccole nei pressi della stazione. Malpratico della città egli cadde inavvertitamente in acqua. Alcuni ferrovieri accortisi del caso gridarono aiuto: Pope! Pope. Accorse colla sua gondola Guglielmo Fiorin che stava al traghetto di S. Geremia, accendendosi una sigaretta, mentre udiva le invocazioni d'aiuto. Arrivò appena in tempo per trarre in salvo nella sua gondola il Tortolo, portandolo poi, colla scorta di due agenti all'ospedale, ove il disgraziato cocchiere dovrà rimanersi per due giorni se non sopravvengono complicazioni.

Arturo Vidrigh, d'anni 40, ufficiale di scrittura al nostro Distretto Militare è nativo di Tolmezzo e si trova a Venezia da 4 anni. Ieri montò sul vaporetto di Giudecca. Ad un tratto agito il giornale che leggeva, lo intascò, si abbottonò, scavalò il parapetto e si tuffò nell'acqua. Il vaporetto si fermò. Un suo marinaio, Umberto Cecconi, montò sulla barca di certo Zucchetta che passava di là e tutti e due riuscirono a trarre in salvo il suicida. Portato sul vaporetto in un forno, dove venne spagliato, avvolto in una coperta e riscaldato presso il fuoco.

Portato dalla Croce Azzurra all'Ospedale dichiarò che in un istante d'assalto nervoso non aveva più potuto trattenerlo e che s'era buttato in acqua senza avere la piena coscienza dei suoi atti. Il Vidrigh è nevrastenico.

Gotta al cuore.

Avete mai visto un gottoso? No? Miracolo, perchè ce ne son tanti!

Del resto credete a me, lo spettacolo di un cronico gottoso di antica data è tutt'altro che piacevole.

Lo vedete tutto rattappito e colle mani e i piedi resi strattamente deformi dai tofi che hanno invaso tutte le articolazioni: e a tal punto, che non di rado gli arti diventano un vero incomodo per il malato, che si sentirebbe più libero a farseli amputare.

Ma i tofi non si contentano di prendere le mani e i piedi; anche alla faccia si formano, alle orecchie, e, quel che è peggio, sembra, dalle osservazioni del dott. Costant di Marsiglia, che possono formarsi anche sulle valvole del cuore.

Questo sarebbe un vero pericolo. L'estetica è salva, è vero, ma il malato si troverebbe sempre sotto l'incubo della morte. Le conseguenze delle alterazioni delle valvole del cuore per deposizioni di urati sono gravissime. Urge rimediarsi al minimo accenno di disturbi di circolo. E il rimedio più rapido e sicuro è quello dell'Antagra Bisleri di Milano che, specialmente associata all'uso dell'acqua della Sorgente Angelica (Nocera Umbra), esercita una vera depurazione dell'organismo. Ricordatevelo!

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 22 al 28 novembre.

NASCITE.

Nati vivi maschi 7 femmine 16

> morti » » 1

> esposti » 2 » 1

Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giovanni Battista Bernardi operaio di ferriera con Maria Pividor casalinga - Giuseppe Moretto operaio con Enfemia Conte casalinga - Pietro Bertossi bracciante con Caterina Micolini domestica.

MATRIMONI.

Carlo Entesano industriale con Anna Ceccone tessitrice - Giovanni Zanussi calzolaio con Anna Vezzutti rivendugliola - Evangelista Tosolino ferroviere con Teresa Quargnassi sarta - Valentino Liani agricoltore con Luigia Casarsa casalinga - Alvisio Ciriani meccanico con Maria Carminati sarta - Aldo Pilat disegnatore con Elisabetta Quaino sarta - Dante Tavano falegname con Livia Fereali setaiuola - Carlo Bonaccorsi macchinista con Emma Pittoni casalinga - Giuseppe Lucca falegname con Maria Chiarandini casalinga.

MORTI.

Antonio Venuti fu Antonio d'anni 59 rappresentante - Angelo Gremese fu Domenico d'anni 68 guardia - Anna Plasenzotto d'anni 65 contadina - Olga Pian di Francesco di mesi 1 - Vittoria Redondi di Umberto d'anni 1 e mesi 3 - Luigi Del Mestre di Paolo di mesi 5 Caterina Cossio di Domenico d'anni 17 cas. - Clara Cesana fu Moisé d'anni 41 civile - Anna Zenarola fu Daniele d'anni 45 cas. - Anna Alessio fu Giuseppe d'anni 72 contadina - Giovanni Angeli fu Lorenzo di anni 58 calzolaio - Santina Gottardis fu Gio. Batta d'anni 40 contadina - Antonia Carussio fu Francesco d'anni 58 setaiuola - Angelo Clochiatti fu Giacomo d'anni 80 muratore - Giovanni Tonello fu Leonardo d'anni 75 - Luigi Missio fu Valentino d'anni 84 agricoltore - Giovanni Gambellini fu Valentino d'anni 75 agricoltore - Virginia Vargendo fu Leonardo d'anni 17 sarta - Gelindo Minghin di Marco di giorni 12 - Carlo Stringaro fu Valentino d'anni 76 questuante.

Totale N. 20.

dei quali 9 a domicilio.

CORTE D'ASSISE

(Udienza del 30 novembre)

Presiede il cav. Silvagni, Giudici Canossa e co. Arnaldi, P. M. il Sost. Proc. del Re Tonini, cancell. Febeo.

Peculati e falsi.

L'ufficiale Giudiziario chiama l'accusato ma siccome egli trovavasi... troppo lontano, la voce dell'ufficiale non gli giunge all'orecchio.

Fael Nicolò fu Marco di Cordignano (prov. di Treviso) già Segretario Comunale in Andreis (Maniago) è accusato di avere commesso la falsificazione di vari mandati nonchè dei fondi preventivi.

In mancanza d'ogni giustificazione la Corte lo condannò ad anni dieciotto e mesi nove di reclusione, a lire 3500 di multa retribuita con 350 giorni di detenzione, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici ed ai relativi accessori.

(Udienza del 1 dicembre)

L'omicidio di Gemona.

Bertossi Pietro fu Giovanni nato in Gemona il 15 febbraio 1857 ed ivi domiciliato coniugato, capomastro; detenuto dal 16 giugno 1908 è accusato di omicidio volontario art. 364 C. P. per avere nella notte dal 15 al 16 giugno in Borgo Pioveva Gemona, cagionato con un colpo di coltello al ventre a fine di uccidere, la morte di Colliani Antonio avvenuta nel 18 giugno stesso per peritonite.

Presiede il cav. Silvagni, P. M. il sostituto Procuratore del Re Tonini, Cancelliere Febeo, Parte Civile avv. Bertacioli. Difensori avv. Caratti e Girardini. Periti di P. C. Taddio Luigi, del P. M. Chiaruttini prof. Ettore e Ferrario dott. Reginaldo, della difesa Murero dott. Giuseppe. Testi del P. M. 11, della P. C. 10 e della difesa 14.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chophènil.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

OSSERVAZIONI di un medico sulla cura della scrofola e del rachitismo.

Bologna, Via Castiglione N° 23.

“L'Emulsione SCOTT tiene ereditamente il primo posto fra i preparati atti a combattere la scrofola e il rachitismo, ed io non ho mai mancato di prescrivere in questi casi, nonchè ai malati di consunzione o di esaurimento, ed in genere, a tutti coloro ai quali sia necessaria la ipernutrizione e ne ebbi sempre i migliori risultati.”

Dott. Edmondo Jeannerat Medico-Chirurgo.

Di fronte ad una dichiarazione come quella che precede, ogni ritardo nell'inizio della cura è un errore. La cura dev'essere principiata subito perchè la guarigione comincia con la prima dose. Badisi però che sulla fasciatura esterna della bottiglia vi sia la marca brevettata della

Emulsione SCOTT

“Tanto sempre emulsione con la marca” pescatore” che si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nare Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Persini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Ditta L. NIDASIO

Udine - Sub. Gemona Telefono 108

Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.

Lactina svizzera Panchaud - Pannelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

PARLANO I GUARITI!

Mallare (Genova) 26 agosto 1908.

Sig. G. ZANON - Officina Chim. Farmaceutica Villadalcote - (Padova)

Sono grata ad annunziarli la mia guarigione ottenuta coi suoi Grani Zanon contro l'anemia, che di tempo mi sentiva ma'ata, nessun dottore mi potè riconoscere la mia malattia. Solo che coi suoi Grani ho ottenuta un'ottima guarigione. Senza trovare disturbo alcuno, mentre prima mi sentivo dolori di capo e senza appetito ed ora, invece, ora sono a ringraziarla dei suoi Grani e mi trovo perfettamente guarita.

Con stima la saluto e mi firmo

SCHIMA ROSA.

I Grani Zanon contro l'anemia costano lire 2 al fascio di 100 grani circa - lire 10 cura completa (6 fascioni) franchi.

Nelle farmacie o direttamente

Udine: Farmacia Comessati

BREVETTATA

Ditta PASQUALE TREMONTI

Impianti di LATTERIE

Apparecchi di DISTILLAZIONE

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nare Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 33 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## GRANDE FABBRICA STATUE RELIGIOSE

Udine - **F. FILIPPONI** - Udine  
 Stabilimento via Ledra 30 Telefono 3-06  
 Negozio via Manin 13 Telefono 3-07

### Presepi completi

Presepio	Bambino Gesu	Bambino in piedi
Composto di 16 pezzi di 20 cm. L. 10	Altezza cm. 12, 20, 28, 35, 40	Altezza cm. 40, 80, 90, 1.00, 1.10
" " " 30 " 43	senza cuna L. 3, 5, 14, 18	filotato oro L. 3, 30, 35, 50, 60
" " " 40 " 60	con cuna L. 2, 3.50, 5.50, 17, 21	
" " " 50 " 90		
" " " 60 " 125		

Camelli con conduttore da lire 11, 13, 15, 18

N. B. - Presepi con numero maggiore di personaggi aumento proporzionato anche di prezzo.

IMBALLI A PREZZO DI COSTO

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

### Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

#### Annunzi vari

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

**CERA REALE** diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**MIGLIORE IL DEPURATIVO del SANGUE**

NEGLI OSPEDALI DI ROMA

ADOTTATO

TROVASI NELLE PRINCIPALI FARMACIE

**FERMENTIN**

CONTRO IL DIABETE GASTRO ENTERITE ACIDO URICO ETUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO BILATTI E DELLA PELLE (MALATTIE DELLO STOMACO etc)

SPEDISCESI OPUSCOLO A RICHIESTA RIVOLGERSI FERMENTIN.

ROMA PIAZZA POZZO DELLE CORNACCHIE 62  
 NAPOLI VIA ROMA 41 - MILANO VIA TORINO 2

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

## SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile Amido Banfi**

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.

(Ma e Ci gno)

Su perire a tutti gli Acidi in pacchi in e mm. rec.

**PROPRIETA'**

pell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

## ELIXIR

China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,5  
 1/2 litro 2,8

franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stimulante-ricostituente ed eccita l'appetito

# FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA